MODULARIO
AS. - 9

Via dei Giusti, 7 50125 FIRENZE
Tel. 055/6

RACCOMANDATA e COPIA

MOD. 9

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
PER LA TOSCANA - FIRENZE

Firenze, Firenze 21 FEB. 2008

Avv. Maurizio Raugei
Avvocatura Distrettuale dello Stato
Via degli Arazzieri, 4

50129 ~~FIRENZE~~

Prot. N. 987 Allegati
34.34.07.

Risp. al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO: Carte Vasari – Presunta violazione dell'art. 20 del Codice dei Beni Culturali: Precisazioni.

E, p.c.

Al Dott. Sestini
Giudice dell'Esecuzione del Tribunale
Di Arezzo

Al Comando Carabinieri
Tutela Patrimonio Culturale Nucleo
di Firenze – Via Romana, 37/a
50125 FIRENZE

Al Dott. Giovanni Festari
Villa Ostone, 71
56030 CHIANNI – PI

A seguito di quanto comunicato dal Dottor Giovanni Festari a mezzo di raccomandata AR del 7 febbraio 2007 pervenuta al protocollo di questa Soprintendenza Archivistica in data 13 febbraio 2008, in quanto Istituto periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali con compiti di vigilanza e di tutela sugli archivi privati della Toscana, sulla base della bibliografia esistente in materia e della documentazione conservata agli atti dell'Ufficio, si fa presente quanto segue:

- in base al testamento di Francesco Maria Vasari, che morì senza eredi il 3 marzo 1687, la sua esecuzione testamentaria venne curata dal Rev. Giuseppe Gigliozzi e dal senatore fiorentino Bonsignore di Tommaso Spinelli. Fu così che le Carte della famiglia Vasari, trattenute dallo Spinelli per le operazioni relative all'esecuzione testamentaria, rimasero di fatto inglobate nell'archivio della famiglia Spinelli poi Rasponi Spinelli (nonostante che la Fraternita dei Laici di Arezzo fosse stata designata da Giorgio Vasari, una volta estinta la sua discendenza, quale erede universale di tutte le proprietà Vasari e quindi anche dell'archivio;

- è nell'archivio Rasponi Spinelli, appunto, che le Carte Vasari furono "scoperte" nel 1908 da Giovanni Poggi che aveva ottenuto dal conte Luciano Rasponi Spinelli il permesso di effettuarvi delle ricerche;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - 6.

MODULARIO
AS. - 9

Via dei Cimori, 7 - 50123 FIRENZE
Tel. 055 271111 - Fax 055 2711142

MOD. 9

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
PER LA TOSCANA - FIRENZE

Firenze

Al

Prot. N. Allegati

Risp. al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO:

- lo stesso Poggi nel 1917, nella sua veste di Soprintendente alle Regie Gallerie, in data 23 ottobre 1917 faceva notificare ai sensi della legge 20 giugno 1909 n. 364 al Conte Luciano Rasponi Spinelli " che tutti i manoscritti componenti l'archivio della famiglia Vasari e attualmente facenti parte dell'archivio Rasponi Spinelli hanno importante interesse e sono sottoposti alle disposizioni contenute negli artt. 5, 6, 7, 8, 29, 31, 32 e 37 della citata legge";

- è noto lo scalpore che provocò nel mondo degli studi tale scoperta seguita di lì a poco dalla altrettanto nota e criticata cessione da parte del Conte Luciano Rasponi Spinelli del diritto di pubblicazione delle Carte Vasari allo studioso tedesco Karl Frey, dietro pagamento di 35.000 marchi d'oro. Il clamore e le polemiche suscitate dalla vicenda (tra l'altro la Fraternita dei Laici di Arezzo, nella sua qualità di erede universale dell'architetto aretino, si apprestava a rivendicare la proprietà delle Carte Vasari) indussero, infine, il conte Luciano Rasponi Spinelli ad affidare in "deposito perpetuo" al Comune di Arezzo le Carte Vasari, a patto che esse venissero conservate e messe a disposizione degli studiosi nella Casa del Vasari, acquistata dallo Stato nel 1911 ed eretta in Casa Museo;

- all'atto del "deposito perpetuo", disposto nel 1921, rimasero escluse dal trasferimento nella Casa Museo Vasari di Arezzo, probabilmente per un errore materiale, 3 unità documentarie: la 34, la 35 e la 66 della numerazione Spinelli che, rimaste inglobate nell'archivio della famiglia Rasponi Spinelli, ne hanno seguito il destino;

- l'archivio Rasponi Spinelli rimase nella disponibilità della famiglia omonima e dei suoi eredi, Signora Flora Romano e Dott. Giovanni Festari, fino agli anni '80 del Novecento senza che i proprietari, nonostante la legislazione vigente in materia, si preoccupassero di dichiararlo alla competente Sovrintendenza Archivistica. Esiste in proposito agli atti la testimonianza diretta del Dott. Giovanni Festari che afferma che "la famiglia Rasponi Spinelli fino all'anno 1980 era in possesso di una serie di documenti originali costituenti l'archivio Rasponi Spinelli" (dichiarazione del 10 novembre 1990).
  Sempre il dott. Festari nel 1984 dichiarava al Dottor Luigi Borgia, funzionario della Soprintendenza Archivistica per la Toscana in visita ispettiva presso la Villa di Murlo, San Casciano Val di Pesa, che ignoti ladri avevano saccheggiato la villa trafugando, tra l'altro, anche l'archivio Rasponi Spinelli;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

MODULARIO
AS. - 9

MOD 9

Via dei Ginori, 7 - 50123 FIRENZE
Tel. 055 27111 ... 055 2711142

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA
PER LA TOSCANA - FIRENZE

Al ...

Prot. N. ... Allegati ...

Risp. al Foglio del
Div. ... Sez. ... N. ...

OGGETTO: ...

- nell'ottobre del 1988 infine, vari articoli apparsi sulla stampa italiana annunciavano che l'archivio Rasponi Spinelli (indicato anche semplicemente come archivio Spinelli) si trovava in America. L'Università di Yale nell'aprile del 1988 aveva infatti acquistato da un ignoto antiquario svizzero l'archivio della famiglia Spinelli di Firenze nel quale venivano segnalate anche 3 filze di documenti Vasari, i nn. 34, 35 e 66. Di questi nel giugno del 1989 veniva pubblicato anche il regesto con una breve nota introduttiva, a cura di Robert G. Babcock, direttore della sezione manoscritti della Beinecke Library della Yale University, ove il materiale era ed è tuttora conservato (cfr. " The Art Bulletin", LXXI, 2, 1989, pp. 303-304);

- negli anni che vanno dal 1991 al 1999 vennero esperiti da parte dell'Amministrazione dei Beni Archivistici e del comando Carabinieri Tutela Patrimonio culturale, Nucleo di Firenze vari tentativi volti a far rientrare in Italia le unità Vasari conservate alla Beinecke Library.
  E' in quest'ottica che va vista la dichiarazione di notevole interesse storico n. 680 del 19 gennaio 1996 che non ha avuto modo di divenire operante, dal momento che tutti i tentativi fatti per riportare le tre unità documentarie Vasari, oggi negli USA, in Italia (e quindi sotto la legge di tutela vigente nel nostro paese) si sono scontrati con l'assenza, accertata dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio - Nucleo di Firenze, di qualsiasi denuncia di furto concernente l'archivio Spinelli. I vincoli attualmente operanti sulle Carte Vasari, sono dunque la dichiarazione di notevole interesse storico del 23 marzo 1991 n. 610 ed il vincolo pertinenziale apposto con D.M. dell'8 marzo 1994, cioè, non a caso, quei vincoli che, imposti sulla base della legislazione di tutela vigente in Italia, riguardano il materiale conservato in Italia, nella Casa Museo Vasari di Arezzo.

Tutto ciò premesso questo Ufficio, per quanto di competenza, ritiene che quanto disposto da parte dell'Ufficio Esecuzioni Mobiliari del Tribunale di Arezzo non entri in contrasto con la legge di tutela e quindi possa dar luogo alla nullità dell'esecuzione in corso.

Con i migliori saluti.

IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO
(Dott. Antonio Dentoni Litta)

SP/st

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.